

PROMOTORE	
Persona Comunità x Ente/Istituto Associazione	
cognome, nome	Vezzoli fratel Albino/ Zoungrana fratel Julien
denominazione (ente / associazione)	Istituto Fratelli della Sacra Famiglia
posta elettronica	zoungranajulien@yahoo.fr camsafa@camsafa.org
sito web	www.camsafa.org
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>Il Fondatore dei Fratelli della Sacra Famiglia Fratel Gabriele Taborin è nato il 1° novembre 1799 a Belleydoux, diocesi di Belley (oggi Belley-Ars) Francia, è deceduto il 24/11/1864 a Belley e le sue spoglie sono conservate nella cattedrale di Belley dopo che è stato riconosciuto Venerabile.</p> <p>Come Fondatore ha lasciato ai suoi Fratelli il proprio carisma dell' <i>“essere fratelli”</i> e nel costruire nella Chiesa una comunità (educativa, familiare, religiosa) che, guardando la Santa Famiglia di Nazareth, in riferimento alla Trinità divina, viva <i>lo spirito di famiglia</i> nelle attività dell'educazione cristiana, della catechesi e dell'animazione liturgica.</p> <p>Partendo dalla sua esperienza personale, fr. Gabriele ha voluto che la missione dei suoi Religiosi Fratelli fosse al servizio delle parrocchie e dei Paesi, nelle funzioni di maestri, catechisti e animatori della liturgia come lui stesso l'ha vissuta fin dalla sua gioventù cominciando nel suo paese natale. Una originalità del suo carisma apostolico si può vedere nell'integrazione di certe attività che hanno una dimensione cristiano-ecclesiale (liturgia, catechesi) e umano-sociale (educazione nella scuola). Il Fondatore raccomandava ai suoi Fratelli di essere comunque aperti <i>“ad ogni sorta di opera buona”</i>. Raccogliendo questo invito, i Fratelli si sono aperti anche al servizio in ambito sanitario, al fine di rispondere alle necessità della popolazione in questo ambito.</p> <p>Nel 1958, in risposta all'enciclica <i>Fidei Donum</i> di Pio XII, cominciò una nuova presenza della Congregazione in Africa unendosi con una giovane congregazione diocesana, quella dei Fratelli della Santa Famiglia di Ouagadougou, Burkina Faso. Realizzazione di un progetto missionario che il Fondatore aveva orientato, fin da 1854, verso il Nord America, anche se non fu coronato dal successo nell'immediato. Attualmente i Fratelli africani rappresentano un gruppo numeroso, impegnato in una decina di scuole di insegnamento generale e tecnico, nelle scuole di catechisti e nei centri di attività sociale. Si sono spinti in Costa d'Avorio, in Benin e Ghana. Lo slancio missionario, sempre presente nell'Istituto, ha portato nel 1977 i Fratelli della Spagna ad aprire una comunità in Colombia passando negli anni seguenti in Ecuador, oltre che in Uruguay e Brasile. Nel 1987, dei Fratelli italiani si sono recati in Messico dove vivono attualmente due comunità. Ultimamente nuove comunità sono state create nelle Filippine (2000), India (2003), Colombia (2006), Indonesia (2011) e Timor Leste (2014).</p> <p>Recentemente, nell'ambito di un processo di riorganizzazione e ristrutturazione dell'Istituto, la Provincia italiana/francese si è unita con quella africana (Burkina Faso, Benin, Costa d'Avorio e Ghana) e dal 1° novembre 2022 un unico Provinciale africano, fratel Julien Zoungrana, coadiuvato da 5 consiglieri, è il responsabile della nuova Provincia.</p>
Responsabile in loco	<p>Cognome/Nome: Zoungrana fratel Julien</p> <p>Email: zoungranajulien@yahoo.fr</p>
Referente in Italia	<p>Cognome/Nome: Vezzoli fratel Albino</p> <p>Email: fsfalbino@camsafa.org</p>

PROGETTO

Titolo	Fornire strumenti medici e garantire la formazione del personale specializzato presso il Centro Medico Agnese Bonardi di Saaba (Burkina Faso)
Luogo di intervento	PAESE: BURKINA FASO REGIONE: CENTRO PROVINCIA: KADIOGO COMUNE: COMUNE RURALE DI SAABA VILLAGGIO: SAABA
Obiettivo generale	Garantire un'assistenza ottimale alle donne incinte (100) e ai bambini malnutriti di età inferiore a 56 mesi presso il Centro Medico Agnese Bonardi.
Obiettivo specifico	a. Acquisto di attrezzature per consultazioni prenatali e consultazioni di neonati sani che garantiscono diagnosi precise e un attento monitoraggio. b. Fornitura di dispositivi di monitoraggio della crescita infantile per valutare i progressi dei bambini malnutriti. c. Formazione del personale, in particolare ostetriche e delle mamme che frequentano il Centro Medico.
Tempi Progetto	Durata Progetto: Data inizio attività: nel corso anno 2025 In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi I anno II anno III anno
Beneficiari x bambini x giovani x donne x famiglie comunità	(breve descrizione) Donne, mamme e bambini del villaggio rurale di Saaba
Ambito di Intervento Pastorale Formazione ed Educazione scolastica professionale umana, sociale leadership Sviluppo Agricolo X Socio/Sanitario (preventivo, curativo) X Alimentare Abitativo Giustizia e Pace Salvaguardia creato Altro	(breve descrizione)

Contesto di intervento	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)
<p>Il Centro Medico Agnese BONARDI (CMAB) è una struttura sanitaria privata cattolica con finalità sociale e senza fini di lucro, creata dai Fratelli della Sacra Famiglia, con la collaborazione della famiglia Bonardi attraverso il lascito testamentario di Agnese, e sostenuta anche dal Gruppo Missionario CAM-SAFA (Italia); si trova nella provincia di Kadiogo (Ouagadougou) nel comune rurale di SAABA. L'area di copertura del Centro Medico si fonde con i limiti geografici del comune di Saaba, che si estende su una superficie di 446 km² con una popolazione di oltre 90.000 abitanti. Il Centro Medico ha ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dal 04/05/2017 con ORDINANZA N°2017-74 MS/CAB. Ha aperto le sue porte al pubblico il 17/01/2019 e fa parte dell'area sanitaria del comune rurale di SAABA.</p> <p>Il Centro Medico impiega una trentina di persone di cui 20 operatori sanitari (medici e paramedici) e 14 operatori non sanitari.</p> <p>Dalla sua apertura ad oggi, la frequenza media è stata da settecento a millecinquecento (da 700 a 1500) consultazioni al mese, ovvero circa da trenta a cinquanta (da 30 a 50) consultazioni al giorno con picchi di frequenza che vanno fino a 1500 consultazioni al mese durante il periodo invernale. Il 65% delle nostre consultazioni riguardano donne incinte e bambini sotto i 5 anni. Da gennaio a dicembre 2023 abbiamo avuto 253 nati al Centro Medico Agnese BONARDI.</p>	
Partecipazione locale	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
<p>La popolazione è coinvolta attraverso le donne ed i bambini che rappresentano una percentuale molto elevata della popolazione. Non è da dimenticare che il Centro Medico è fornito anche di un laboratorio analisi che può offrire pure alla popolazione maschile il proprio servizio nelle analisi di laboratorio al fine di diagnosticare patologie varie. La Chiesa locale segue con interesse l'opera del Centro Medico Agnese Bonardi per l'apporto decisamente positivo che può dare al miglioramento della qualità della vita della popolazione tutta. Il centro è anche luogo di incontro della proposta cristiana per il personale, come testimonia una stagista rivolgendosi al Fratello Direttore del centro: "Ancora una volta, grazie Fratello per le preghiere di ogni mattina prima del lavoro e per la via crucis di ogni venerdì di quaresima. Tutte le persone che frequentano il Centro Medico non possono restare indifferenti alla sua religione. Il centro Medico Agnese Bonardi è un dono del cielo per la popolazione tutta del comune rurale di Saaba".</p>	
Sintesi Progetto con breve descrizione attività	
<p>Il Centro Medico Agnese BONARDI è al servizio di una popolazione dove i bisogni di salute materno-infantile sono particolarmente critici. Dall'apertura del centro ad oggi, la prevalenza di donne incinte e bambini sotto i 56 mesi è andata aumentando in modo significativo e richiede una risposta proattiva per migliorare all'interno del comune rurale di Saaba. Le realtà attuali sono le seguenti: il centro medico deve far fronte a carenze in termini di attrezzature mediche per le consultazioni prenatali e il monitoraggio della crescita infantile, compromettendo la qualità delle cure. Al momento abbiamo 1 lettino di consultazione e 1 tavolo da parto. A volte abbiamo 2 o 4 donne in travaglio contemporaneamente.</p> <p>Il progetto mira a dotare il centro medico di attrezzature e rafforzare le consultazioni prenatali consentendo una diagnosi precoce e un intervento adeguato per le donne incinte e, infine, ridurre la prevalenza della malnutrizione infantile nel comune rurale di SAABA. Il Centro inoltre porta avanti, corsi di educazione nutrizionale rivolti alle mamme, che permettono loro di acquisire sempre più</p>	

importanti informazioni sulla cura e la prevenzione delle malattie infantili. Questo ha dato vita ad un processo di miglioramento della salute e del benessere della popolazione tutta.

Il progetto inoltre prevede la formazione del personale sanitario, in particolar modo ostetriche che, attraverso un'adeguata formazione comprensiva di stage da tenersi nella struttura stessa, potranno acquisire le competenze indispensabili al fine di prestare un servizio adeguato a centinaia di donne e bambini.


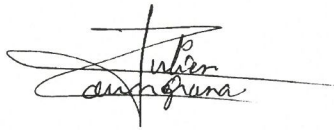
Preoccupati per l'inaccessibilità alle cure, la precarietà della popolazione e consapevoli della situazione nazionale in termini di salute, i Fratelli della Sacra Famiglia vogliono attraverso questo progetto fornire il loro sostegno allo Stato burkinabé nella sua politica e strategia di lotta contro le malattie. Vogliono, infatti, attraverso questo centro medico, soddisfare le esigenze della popolazione di SAABA offrendo loro maggiori possibilità di cure, cure di qualità e a costi inferiori. Tuttavia, i Fratelli non potranno realizzare questo progetto senza un sostegno esterno, senza il sostegno dei benefattori, date le difficoltà finanziarie che incontrano; da qui la nascita di questo progetto.

Una realtà che parla di accoglienza, di cura dei più deboli, di possibilità nuove e di speranza, di solidarietà umana e di Vangelo vissuto.

Sostenibilità del progetto

Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.

Il progetto avviato nel 2019 sta poco per volta, attraverso la sua attività, evolvendo verso l'autosufficienza. La fornitura di materiale sanitario necessario e la formazione del personale è garanzia per evolvere sempre più in questa direzione. La popolazione tutta, attraverso questo importante servizio sanitario, potrà guardare sempre più con speranza al proprio futuro, migliorando la qualità della vita.

Preventivo finanziario			
Costo globale		valuta locale CFA	€
Voci di costo (descrizione)		valuta locale CFA	€
A)ATTREZZATURE			
MEDICHE			
Letti medici +materassi (10 unità)		2.000.000	3.053,00
Carrelli a 2 livelli (3 unità)		255.000	389,00
Chariots à 3 niveaux (3 unità)		300.000	458,00
Lettino da parto in acciaio inossidabile (4 unità)		1.000.000	1.527,00
Lettino da consultazione in acciaio inox (4 unità)		600.000	916,00
Bilance per bebè (3 unità)		225.000	344,00
Aste misurazione altezza bebè (3 unità)		105.000	160,00
Pesa persone con grafico dell'altezza (6 unità)		510.000	779,00
Pesa persone con grafico dell'altezza (6 unità)		210.000	321,00
B)FORMAZIONE DEL PERSONALE (comprensivo della preparazione della formazione, prestazione, preparazione e deposito del rapporto, presa in carico delle ostetriche, per 7 giorni)		1.300.000	1.985,00
Eventuali cofinanziamenti previsti			
pubblico	(specificare)	valuta locale CFA	€
ong		5.205.0000	7.947,00
organismi ecclesiali			
x altro	Privati e contributo locale	655.000	1.000,00
Contributo richiesto a QdF 2025		valuta locale CFA	€
		5.850.460	8.932,00
Allegati:			
Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale			
X Scheda riassuntiva progetto			
X Documentazione fotografica			
altro			
LUOGO E DATA Ouagadougou/Chieri 12/11/2024		NOME E COGNOME RESPONSABILE PROGETTO Fratelli Julien Zoungrana Superiore Provinciale Fratelli Sacra Famiglia	
			
			
ARCIDIOCESI DI TORINO - Sportello diocesano Collette e Donazioni Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011/204451563 Email collette.donazioni@diocesi.to.it Web www.diocesi.torino.it/donazioni			